



TRIBUNALE DI TRANI
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE DELEGATA
SENZA INCANTO – SINCRONA TELEMATICA
PROCEDURA N. 157/2025 R.G. Es.

Il sottoscritto **AVV. NICOLA CAFAGNA**, iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, con studio in **BARLETTA** alla **VIA RIZZITELLI N. 58 (TEL. 0883/1926557 - FAX 0883/1951230 – N.CAFAGNA@STUDIOLEGALECAFAGNA.COM)**, delegato alle operazioni di vendita nella procedura n. 157/2025 RG Es., giusta ordinanza emessa in data 21 maggio 2026 dalla Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trani Dott.ssa Margherita Valeriani,

RENDE NOTO

che il giorno **14 OTTOBRE 2026** alle **ore 16:00** col seguito sul portale di **GOBID INTERNATIONAL AUCTION GROUP SRL www.gobidreal.it** si procederà alla **VENDITA SENZA INCANTO** del bene immobile di seguito descritto mediante la modalità telematica di cui all'art. 21 D.M. 26 febbraio 2015, n. 32 "**Vendita sincrona telematica**" che prevede la presentazione delle offerte esclusivamente in via telematica previo accesso e registrazione sul portale www.gobidreal.it e/o tramite il portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia:

LOTTO UNICO

- Piena proprietà per la quota di 1/1 di appartamento in primo piano sito in Canosa di Puglia (Bt) Via Orazia n° 29 della superficie commerciale di 90,41 mq. La costruzione cui appartiene l'unità immobiliare è una palazzina realizzata in data anteriore al 21/06/1944 con affacci e accessi sia su Via Orazia, sia su Salita Purgatorio, entrambe ubicate nel centro storico del Comune di Canosa di Puglia. L'accesso dal civico 29 di Via Orazia avviene mediante una scala esterna di pochi gradini, affiancata da un ballatoio, aderente al corpo di fabbrica, che collega il piano stradale a un piccolo androne d'ingresso dotato di portoncino in ferro; da quest'ultimo si sviluppa una scala interna che conduce direttamente all'appartamento sito al primo piano. L'accesso dal civico 7 di Via Salita Purgatorio, invece, consente l'ingresso diretto all'interno del vano cucina, posto in quota con gli altri ambienti dell'unità immobiliare ma a livello inferiore rispetto al piano stradale. L'immobile è composto da una camera da letto con affaccio su un balconcino prospiciente Via Orazia, da una cucina, da un bagno e da un corridoio/disimpegno di distribuzione. Nel disimpegno è presente una scala in ferro che tramite un torrino consente l'accesso al lastrico solare di pertinenza di circa 55,76 mq. Si segnala che nello stesso ambiente è stato realizzato, in assenza di titolo abilitativo, un varco che mette in comunicazione l'unità con altra unità immobiliare (fg. 10, p.lla 1867, sub. 2), determinando una fusione di fatto non autorizzata. L'immobile staggito si presenta in buone condizioni strutturali. Le finiture interne evidenziano tuttavia fenomeni di degrado imputabili a infiltrazioni d'acqua provenienti sia dal lastrico solare sia dal fronte su Via Salita Purgatorio.

Coerenze: Il bene è confinante: a nord con Via Orazia; a est con proprietà *omissis* (fg. 88, p.lla 1864 sub. 2) salvo altri; a sud Via Salita Purgatorio, salvo altri; a ovest con proprietà *omissis* (fg. 88, p.lla 1867 sub. 2), salvo altri.

Dati catastali: Censito in Catasto Fabbricati del Comune di Canosa di Puglia al fg. 88 p.lla 1866 sub. 2, cat. A/4, classe 3a, consistenza di 3,0 vani, sup. totale 79 mq, sup. totale escluse aree scoperte 73 mq, rendita 130,15 €, della superficie commerciale di 90,41 mq.

Destinazione Urbanistica: PUG approvato con delibera di C.C. n.19 del 18.03.2014 successivamente adottata variante nel febbraio 2026. In particolare per l'immobile staggito vige il Piano di Recupero del Centro Storico approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Canosa di Puglia nella seduta del 6 novembre 2025 con delibera n. 61.

Giudizio di Conformità Catastale: Scrive il ctu in perizia "Non sussiste corrispondenza tra: l'indirizzo catastale riportato negli atti (catastali e di pignoramento), indicato in Vico Orazio Coclite n. 29, e l'attuale toponomastica risultante in Via Orazia n. 29 nonché tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale depositata agli atti. In particolare, l'immobile presenta le seguenti difformità: realizzazione di una diversa scala di accesso al piccolo androne d'ingresso; posa di una basola in corrispondenza della finestra su Via Orazia, tale da configurare un balconcino; assenza della tramezzatura di delimitazione del bagno rispetto al corridoio e al disimpegno; apertura e/o chiusura di vani porta nelle murature portanti per consentire l'accesso sia nell'abitazione da Via Orazia, sia dalla cucina disimpegno e quindi alla camera da letto; differente sviluppo della scala interna che conduce al torrino scala. Le difformità rilevate risultano catastalmente sanabili previa presentazione di idonea SCIA al costo stimato per gli onorari tecnici relativi alla redazione della pratica catastale DOCFA, finalizzata all'aggiornamento della planimetria allo stato attuale, comprensivo di imposte di bollo, diritti catastali, IVA e accessori di legge, pari a € 800,00".

Giudizio di Conformità Urbanistico – Edilizia: Scrive il ctu in perizia che "non ritiene assentite le seguenti opere: aperture di vani porta in murature portanti tra ingresso e corridoio; tra corridoio e cucina; tra cucina e disimpegno; tra disimpegno e camera da letto; tra disimpegno e altra unità immobiliare; realizzazione delle tramezzature per il bagno; realizzazione del balconcino su Via Orazia; realizzazione della scala in ferro di collegamento tra disimpegno e torrino; diverso orientamento e dimensionamento della scala di accesso da Via Orazia; maggiore estensione del torrino. Per la regolarizzazione delle difformità relative all'apertura dei vani porta, si rende necessaria la presentazione di SCIA in sanatoria nonché il deposito del progetto strutturale presso gli uffici dell'ex Genio Civile della Regione Puglia. La difformità derivante dalla fusione delle due unità immobiliari può essere sanata mediante la chiusura del vano porta attualmente di collegamento tra loro. Le opere prospicienti Via Orazia (scala di accesso del tipo "vignale" e balcone), risultano sanabili mediante la medesima SCIA, trattandosi di opere datate, presumibilmente coeve alla costruzione. Per tali interventi si stima una spesa complessiva pari a € 4.000,00, comprensiva di opere murarie, oblazione, onorari tecnici per la redazione della SCIA e pratica strutturale, IVA e accessori di legge. La maggiore volumetria del torrino, invece, non risulta sanabile e richiede la demolizione della porzione eccedente, con successiva realizzazione di muratura diOMPAGNO a delimitazione del vano. Per tali opere si stima una spesa complessiva pari a € 6.000,00, comprensiva di demolizioni, ripristini, trasporto e conferimento a rifiuto, onorari tecnici, IVA e accessori di legge". Scrive inoltre il ctu in perizia che "l'accesso agli atti effettuato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Canosa di Puglia (BT) non ha consentito di reperire, con riferimento all'edificazione dell'immobile, né i relativi titoli autorizzativi né la certificazione di agibilità".

Stato di possesso: L'unità immobiliare oggetto del presente lotto è nel possesso del debitore esecutato che la occupa quale abitazione principale sua e della sua famiglia.

Provenienza: atto di compravendita a rogito del notaio Vincenzo Pappa Monteforte di Canosa di Puglia del 08/10/1992 (Rep. 4832/Racc. 1417), trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare di Trani in data 24/10/1992 ai numeri 20244/16294.

PREZZO BASE: € 62.433,00 (SESSANTADUEMILAQUATTROCENTOTRENTATRE/00)
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 1.250,00 (MILLEDUECENTOCINQUANTA/00)
OFFERTA MINIMA: € 47.000,00 (QUARANTASETTEMILA/00)

Circa la consistenza e descrizione del bene si fa comunque espresso rinvio alla Consulenza Tecnica di Ufficio, datata 20/04/2026, a firma dell'esperto incaricato Ing. Valerio Savona di Trani, consultabile presso lo studio del professionista delegato nonché sui siti internet www.gobidreal.it e/o www.gobid.it e www.asteannunci.it. La partecipazione alla vendita presupporrà la perfetta conoscenza della medesima Consulenza Tecnica di Ufficio mediante apposita dichiarazione.

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 46, comma 5, del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e di cui all'articolo 40, sesto comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, al fine di richiedere concessioni edilizie in sanatoria, a propria cura e spese e ove possibile, entro il termine di 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione e/o secondo i dettami legislativi in vigore.

Presso lo studio del professionista delegato, in Barletta alla Via Rizzitelli n. 58, è possibile ottenere ulteriori informazioni sulla procedura (anche in ordine alle generalità del debitore esecutato), nei giorni di martedì e giovedì, previo appuntamento da fissarsi telefonicamente al numero 0883/1926557.

Il presente avviso, l'ordinanza di vendita e la relazione di stima, vengono pubblicati sui siti internet www.gobidreal.it e/o www.gobid.it e www.asteannunci.it nonché sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

MODALITA' E CONDIZIONI DI VENDITA

La vendita senza incanto avrà luogo alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 21 del D.M. 26 febbraio 2015 n. 32, di seguito riportate:

OFFERTE NELLA VENDITA SENZA INCANTO SINCRONA TELEMATICA. Le offerte per partecipare a tale vendita, sottoscritte digitalmente dall'offerente, dovranno essere presentate entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita con gli allegati e le modalità di cui al capo III del D.M. n. 32/2015, ossia con trasmissione a mezzo pec all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante compilazione del modulo web "Offerta Telematica" disponibile sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia oppure tramite il portale www.gobidreal.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;

L'offerta a pena di inammissibilità dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'offerente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata come previsto dall'art. 12, comma 5, del D.M. 26 febbraio 2015 n. 32.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta e i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi degli artt. 12, comma 4, e 13 del D.M. 26 febbraio 2015 n. 32, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, del D.M. 26 febbraio 2015 n. 32).

L'offerente, inoltre, dovrà procedere al pagamento dell'imposta di bollo dovuta per legge (attualmente pari ad € 16,00) con le modalità indicate nel portale telematico ovvero tramite il servizio "pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei Servizi Telematici

(<https://pst.giustizia.it>). La ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Possono presentare le offerte i soggetti indicati nell'art. 571 c.p.c.

Il soggetto che presenta l'offerta può presentare una sola domanda di partecipazione per ciascun esperimento di vendita.

L'offerta di acquisto per la vendita sincrona telematica dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, eventuale domicilio, stato civile, recapito telefonico mobile di chi sottoscrive l'offerta ed indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica (appena sarà operativa) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, allegando copia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale e/o del documento sostitutivo di quest'ultimo; qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo, come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. 26 febbraio 2015 n. 32;
- in caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni vanno indicati anche i corrispondenti dati del coniuge, allegando copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale di quest'ultimo;
- in caso di offerente minorenne l'offerta deve essere sottoscritta digitalmente, oppure, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica, dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare, da allegare alla domanda in copia autentica con copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale dell'offerente e dei genitori;
- in caso di offerente interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta digitalmente, oppure, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice tutelare da allegare alla domanda in copia autentica con copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale dell'offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, unitamente alla copia conforme del provvedimento di nomina del sottoscrittore;
- in caso di offerente cittadino extracomunitario, occorre allegare anche copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- in caso di offerta formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata; la procura deve essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine;
- in caso di offerente ditta individuale, occorre indicare tutti i dati identificativi della stessa, inclusi la partita iva e il codice fiscale, e allegare all'offerta il relativo certificato della C.C.I.A.A.;
- in caso di offerente società/ente, occorre indicare tutti i dati identificativi della stessa, inclusi la partita iva e il codice fiscale, le generalità del legale rappresentante ed allegare all'offerta il certificato della C.C.I.A.A. ovvero la documentazione dalla quale risulti la costituzione della società/ente e i poteri conferiti al legale rappresentante necessari per la partecipazione alla vendita (solo se non risultanti dalla predetta documentazione);
- in caso di offerta presentata da procuratore legale, che partecipa per persona, ditta o società da nominare, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia del tesserino dell'ordine di appartenenza; nel caso di avvenuta aggiudicazione, il procuratore legale aggiudicatario dovrà, entro il terzo giorno successivo all'esame delle offerte (si computano anche i giorni festivi e/o non lavorativi), recarsi presso lo studio del professionista delegato al fine di dichiarare le generalità della persona, ditta o società per la quale ha formalizzato l'offerta; a tal fine il procuratore legale consegnerà al professionista delegato la procura speciale notarile in forza della quale ha agito (non sono ammesse procure o mandati diversi) ovvero comparirà davanti al professionista delegato unitamente alla parte per cui ha formulato l'offerta, la quale dichiarerà di accettare l'offerta;

- ufficio giudiziario, anno e numero del registro generale (R.G.Es.) della procedura, oltre al nome e cognome del professionista delegato alla vendita;
- data e ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- descrizione e dati identificativi del bene a cui si riferisce l'offerta;
- il prezzo offerto, che potrà essere pari al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentato o anche inferiore fino ad un quarto del valore base;
- termine non superiore a centoventi giorni dall'aggiudicazione, non suscettibile di proroghe, per il versamento del saldo del prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita; in mancanza di indicazione il termine si intenderà di centoventi giorni;
- la dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima;
- ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.

CAUZIONE NELLA VENDITA SENZA INCANTO SINCRONA TELEMATICA. L'offerente dovrà versare la cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, mediante bonifico bancario ex art. 12 del D.M. 26 febbraio 2015 n. 32 sul conto corrente acceso presso Banca Nazionale del Lavoro Spa, Gruppo BNP Paribas filiale di Barletta, intestato alla procedura esecutiva immobiliare RG n. 157/2025 del Tribunale di Trani ed avente il seguente IBAN IT18L010054135000000002239, indicando come causale "versamento cauzione lotto unico procedura esecutiva immobiliare RG n. 157/2025 Tribunale di Trani", allegando all'offerta la ricevuta del bonifico "eseguito" con valuta di accredito delle somme sul conto corrente della procedura entro il termine ultimo per offrire (ore 12:00 del giorno precedente la vendita); a tal proposito, nella domanda di partecipazione dovranno essere riportati anche l'importo, la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione. Qualora non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente della procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

Nell'offerta telematica, inoltre, devono essere indicate le coordinate bancarie IBAN del rapporto sul quale è stato addebitato l'importo della cauzione, al fine di consentire al professionista delegato l'eventuale restituzione delle somme, al netto degli oneri bancari.

INEFFICACIA DELL'OFFERTA. Sarà inefficace l'offerta: a) pervenuta oltre il termine innanzi fissato per la presentazione; b) inferiore all'offerta minima; c) non accompagnata dalla cauzione nei tempi e con le modalità sopra indicate.

IRREVOCABILITA' DELL'OFFERTA. L'offerta è irrevocabile salvo che: a) sia disposta dalla Giudice la vendita con incanto; b) siano decorsi centoventi giorni dalla presentazione dell'offerta e questa non sia stata accolta; c) non accompagnata dalla cauzione nei tempi e con le modalità sopra indicate.

ESAME DELLE OFFERTE E DELIBERAZIONE SULLE STESSE. L'esame delle offerte e la deliberazione sulle stesse avranno luogo il giorno 14 ottobre 2026 alle ore 16:00 col seguito mediante la modalità telematica di cui all'art. 21 D.M. 26 febbraio 2015, n. 32 "*Vendita sincrona telematica*" ovvero tramite il portale www.gobidreal.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte saranno aperte dal professionista delegato nel giorno e all'orario fissato per la vendita, innanzi riportati.

La partecipazione degli offerenti alla vendita telematica avverrà esclusivamente mediante accesso all'area riservata del sito www.gobidreal.it.

Chiunque può assistere alle operazioni di vendita ma solo ed esclusivamente mediante connessione all'indirizzo internet del gestore della vendita, previa registrazione sul portale.

Sarà onere delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti collegarsi telematicamente in sede di esame delle offerte per eventuali osservazioni in ordine alle stesse offerte.

MODALITA' DI DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

UNICA OFFERTA

Se l'offerta è pari o superiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata, la stessa è senz'altro accolta.

In questo caso il professionista delegato farà luogo alla vendita anche nell'ipotesi in cui sia presentata istanza di assegnazione.

Se l'offerta è inferiore rispetto al valore base d'asta in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato può far luogo alla vendita in tutti i casi in cui riterrà che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e sempre che non siano state presentate istanze di assegnazione.

PLURALITA' DI OFFERTE

In tutti i casi in cui vi siano più offerte, anche nel caso in cui una offerta sia pari al valore base d'asta e l'altra sia pari alla c.d. offerta minima, il professionista delegato inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta. La gara sarà aperta e si svolgerà secondo il sistema dei rilanci entro il termine massimo di tre minuti.

Nel caso in cui il prezzo conseguito all'esito della gara sia inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita, il professionista delegato non procederà all'aggiudicazione se sono state presentate istanze di assegnazione.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni, il professionista delegato aggiudicherà l'immobile a chi abbia formulato l'offerta più alta o, in caso di offerte uguali, a chi abbia formulato l'offerta migliore, fermo restando che anche in questo caso prevarrà sulla vendita l'istanza di assegnazione presentata, nell'ipotesi in cui l'offerta più alta o quella presentata per prima sia inferiore al valore base d'asta.

Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore, il professionista delegato terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei tempi di pagamento, dell'anteriorità della presentazione dell'offerta, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta a norma dell'art. 573 c.p.c.

In definitiva, in tutti i casi in cui siano state presentate istanze di assegnazione e il prezzo che può conseguirsi per effetto dell'aggiudicazione sia inferiore al valore base dell'esperimento di vendita in corso, il professionista delegato non darà luogo alla vendita e procederà all'assegnazione.

ISTANZA DI ASSEGNAZIONE. Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data dell'udienza fissata per la vendita senza incanto, può presentare al professionista delegato, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata, istanza di assegnazione sottoscritta digitalmente che dovrà contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

ALTRE MODALITA' E CONDIZIONI

VERSAMENTO DEL PREZZO. In caso di aggiudicazione l'aggiudicatario verserà il saldo, detratto l'acconto già versato, nel termine indicato in offerta ovvero, in mancanza, entro centoventi giorni dall'aggiudicazione, tramite bonifico bancario "eseguito" sul conto corrente acceso presso Banca Nazionale del Lavoro Spa, Gruppo BNP Paribas, filiale di Barletta, intestato alla procedura esecutiva immobiliare RG n. 157/2025 del Tribunale di Trani ed avente il seguente IBAN IT18L010054135000000002239, indicando come causale "Versamento saldo prezzo lotto unico procedura esecutiva immobiliare RG n. 157/2025 Tribunale di Trani". La documentazione comprovante l'avvenuto versamento del saldo prezzo di aggiudicazione dovrà essere prontamente consegnata o fatta pervenire al professionista delegato.

In caso di credito fondiario (art. 41 T.U.B.) il versamento avverrà, nello stesso termine e nella misura dovuta, direttamente in favore della banca procedente o intervenuta, salvo il subentro dell'aggiudicatario nel contratto di finanziamento stipulato dall'esecutato a termini e condizioni di legge. In caso di contratto di finanziamento il versamento del prezzo potrà avvenire mediante versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e accensione di ipoteca di primo

grado sull'immobile oggetto di vendita. In tutti i casi di inadempimento l'aggiudicazione sarà revocata e l'offerente perderà l'importo versato a titolo di cauzione.
- l'aggiudicatario dovrà dichiarare se intende godere di agevolazioni fiscali.

DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO

Ai sensi dell'art. 585, ult. comma c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, pena la decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione.

FONDO SPESE. Nello stesso termine indicato in offerta (o in mancanza entro centoventi giorni dall'aggiudicazione), l'aggiudicatario dovrà effettuare il pagamento del fondo spese pari al 10% del prezzo di aggiudicazione (salve integrazioni), a copertura delle spese poste dalla legge a suo carico, tramite bonifico bancario "eseguito" sul conto corrente acceso presso Banca Nazionale del Lavoro Spa, Gruppo BNP Paribas, filiale di Barletta, intestato alla procedura esecutiva immobiliare RG n. 157/2025 del Tribunale di Trani ed avente il seguente IBAN IT18L010054135000000002239, indicando come causale "Versamento fondo spese lotto unico procedura esecutiva immobiliare RG n. 157/2025 Tribunale di Trani". La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del fondo spese dovrà essere prontamente consegnata o fatta pervenire al professionista delegato. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, ivi compresi gli onorari, anche ex art. 179 bis disp. att. c.p.c., con esclusione delle spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli.

FINANZIAMENTI. I partecipanti alle vendite hanno la possibilità di ottenere finanziamenti da banche convenzionate il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito internet www.abi.it.

CONDIZIONI DI VENDITA. La vendita: a) ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; b) è a corpo e non a misura, sicché eventuali differenze di misura non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo; c) non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, sicché eventuali vizi, mancanze di qualità, difformità e oneri di qualsiasi genere (es. oneri urbanistici, spese per l'adeguamento di impianto alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore etc. etc.), anche se occulti, sconosciuti o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo a risoluzioni, risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del bene da parte del consulente tecnico d'ufficio.

RINVIO. Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

Del presente avviso è fatta pubblicità per affissione a mezzo manifesti murali; per pubblicazione sui siti internet www.gobidreal.it e/o www.gobid.it e www.asteanunci.it nonché sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

Si omette il nome dell'esecutato ai sensi del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Barletta, 30 giugno 2026

Il Professionista Delegato
Avv. Nicola Cafagna